

Ontano napoletano



Nome scientifico: *Alnus cordata* (Loisel.) Desf.

Nome inglese: italian alder

Famiglia: Betulaceae

Distribuzione: una pianta originaria dell'Italia, si trova dalla Sardegna all'appennino campano e calabro-lucano, da 0 a 1500 m s.l.m., con l'esclusione di Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige e Puglia.

Descrizione: albero che raggiunge un'altezza di 8-15 o anche 20 m; la corteccia è prima liscia poi screpolata, bruno-grigiastra coperta da pruina. La chioma è piramidale e snella coi rami dell'anno glabri. L'apparato radicale entra in simbiosi con batteri azoto fissatori come accade in tutti gli ontani.

Le foglie caduche sono semplici e alterne, da obovate a suborbicolari, con il margine dentato e il picciolo lungo quanto metà della lamina fogliare. La base è troncata o cordata, l'apice brevemente acuto, il colore verde lucido sulla pagina superiore e verde più chiaro sulla inferiore. Sulla diramazione delle nervature secondarie emergono ciuffetti di peli gialli.

I fiori, piccoli e privi di corolla, sono riuniti in infiorescenze; gli amenti maschili sono penduli e lunghi 7-10 cm, riuniti a gruppi di 2-3 e presenti sulla pianta già durante l'inverno; i fiori femminili sono ovoidi e di colore rossastro, lunghi circa 2 cm e larghe 1 cm.

I frutti sono acheni alati, chiusi all'interno del rachide di una infruttescenza eretta, legnosa, prima verde poi scura, di colore bruno-grigio.

Fioritura: febbraio-marzo

Frutto: achenio

Coltivazione: la propagazione avviene tramite seme in primavera, oppure per talea legnosa in autunno, subito dopo la caduta delle foglie. È molto adattabile in fatto di terreno, preferisce la vicinanza dell'acqua e suoli pesanti, argillosi. Esige infatti una certa umidità, però può resistere bene ai periodi non troppo lunghi di siccità. La temperatura media del mese più freddo non deve essere inferiore a -2°C. È una specie eliofila e non tollera l'ombreggiamento di altre specie.

Parte utilizzata: corteccia, legno

Raccolta: febbraio

Usi: oltre che come pianta ornamentale, è coltivato per la riforestazione lungo i corsi d'acqua, il consolidamento di scarpate, la costituzione di siepi in pianura e il miglioramento della fertilità. Il legno dell'ontano napoletano è leggero, durevole a contatto con l'acqua, facile da lavorare. Viene usato per produrre carbone, imballaggi, pali, zoccoli. Le foglie, il legno e la corteccia, per la presenza di tannini, possono essere utilizzati per colorare i tessuti.

Avvertenze: è una specie allergizzante.